

INCIDENTI STRADALI

Al via sperimentazione allerta automatica

Inviato da desk6 il 18 Maggio, 2017 - 14:57



style="display:inline-block;width:300px;height:600px" data-ad-client="ca-pub-6299606116180155" data-ad-slot="0012616025">



Grazie alle Black Box, dispositivi elettronici dotati di rilevatori Gps incorporati, in grado di registrare le dinamiche di movimento del veicolo (presenti nei veicoli assicurati con le cosiddette polizze telematiche e ormai nella maggior parte dei mezzi di trasporto commerciale) in caso di sinistro un segnale di allerta viene trasmesso alla centrale operativa del Telematics Service Provider

In caso di incidente stradale poter intervenire con i soccorsi nel giro di pochi minuti puo' fare la differenza tra la vita e la morte. Oggi le nuove tecnologie consentono di realizzare sistemi automatici di allarme, geolocalizzazione e risposta, in grado di ridurre al minimo l'intervallo di tempo tra il trauma e il trattamento medico d'urgenza. Sono questi i presupposti della sperimentazione che la Tsp Association - che in Confindustria Digitale riunisce i principali Telematics Service Providers italiani - ha avviato attraverso un accordo siglato con Areu (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza) con l'obiettivo di accelerare l'entrata in servizio, a livello nazionale, di sistema di soccorso sanitario urgente per i passeggeri dei veicoli coinvolti in incidenti stradali. Grazie alle Black Box, dispositivi elettronici dotati di rilevatori Gps incorporati, in grado di registrare le dinamiche di movimento del veicolo (presenti nei veicoli assicurati con le cosiddette polizze telematiche e ormai nella maggior parte dei mezzi di trasporto commerciale) in caso di sinistro un segnale di allerta viene trasmesso alla centrale operativa del Telematics Service Provider. Tale avviso, che si attiva da solo in caso di incidente, anche quando gli occupanti hanno perso conoscenza, genera un'immediata procedura per localizzare precisamente il veicolo, valutare la gravita' dell'evento e inviare gli eventuali soccorsi necessari, in tempi piu' rapidi possibili.

"Private eCall", questo il suo nome, di fatto fa da apripista al sistema di eCall europeo, il cui avvio, dopo numerosi rinvii, e' atteso per il 31 marzo 2018, quando l'istallazione di questa tecnologia diventera' obbligatoria su tutti i veicoli di nuova omologazione. La sperimentazione coinvolgera' tutte le aziende associate ovvero, Viasat, Vodafone Automotive, Europ Assistance Italia, Tim, Way, Lojack Italia, Multiprotexion e GeneraliCar. Il numero dei veicoli, ad oggi gestiti in Italia dalle aziende associate, e' di oltre 3 milioni, un numero in costante crescita, grazie all'ampio diffondersi delle polizze auto telematiche dotate di scatola nera.

Categoria:
Economia

Regione:
Lazio Roma



- **RECENSIONE.** La crisi Ucraina e la nascita di nuove forme di conflitto **nel libro di Paolo Bergamaschi** di GIUSEPPE SARCINA
- **LIBRI.** Il fascino misterioso della Sardegna nel romanzo Maria di Isili di Cristian Mannu



“ il portale professionale per vendere e comprare casa ”